

domenica 27 maggio 2001

lo sport

rUnità 17

Montezemolo

**MONTECARLO** «Un po' dispiaciuto»: così ha detto di sentirsi Luca Cordero di Montezemolo prima di lasciare il gp di Monaco al termine delle qualifiche. La mancata pole di Schumacher gli ha lasciato un po' di amarezza, sia per il pilota, sia per la Ferrari.

«Sono un po' dispiaciuto - ha detto ai giornalisti prima di ripartire per Bologna - perché Michael prima di toccare stava facendo il suo miglior tempo nel primo settore». Dato che nel secondo settore Schumi si era dimostrato il migliore in tutte le qualifiche, è presumibile che senza quell'errore avrebbe ottenuto il miglior tempo.

«Peccato, sembrava fatta. Ma sapevamo che era difficile. La gara però sarà un'altra cosa: in Austria dove doveva-

mo vincere noi ha vinto Coulthard. Speriamo che le parti si invertano». «Perdere la pole - ha sorriso poi - negli ultimi minuti fa sempre un po' irritare. Ma la gara è lunga, vedremo domani. Barrichello ha fatto bene e le qualifiche hanno dimostrato che sotto il sole ci sono sempre i soliti quattro: noi e le McLaren. Comunque anche Michael mi è sembrato un po' dispiaciuto».

Dopo aver annunciato ieri alla stampa internazionale il nuovo accordo di partnership tra la Ferrari e la Vodafone, dopo essersi incontrato insieme a Jean Todt con Gianni Agnelli a bordo del suo yacht per riferirgli degli ultimi sviluppi, Montezemolo sperava ieri in una pole rossa. Che non è arrivata.

**Gp MONACO**  
Circuito di Monaco



Lunghezza: 3.370 mt  
Numero giri: 78  
Distanza tot.: 262,860 m  
Warm up: ore 9,30  
Partenza gara: ore 14,00

**in TV Raiuno**  
inizio collegamento ore 13,45

<b>D. COULTHARD</b> (McLaren) 1'17"430	<b>M. HAKKINEN</b> (McLaren) 1'17"749	<b>R. SCHUMACHER</b> (Williams) 1'18"029	<b>J.P. MONTOYA</b> (Williams) 1'18"751	<b>J. VILLENEUVE</b> (Bar) 1'19"086
<b>M. SCHUMACHER</b> (Ferrari) 1'17"631	<b>R. BARRICHELLO</b> (Ferrari) 1'17"856	<b>E. IRVINE</b> (Jaguar) 1'18"432	<b>J. TRULLI</b> (Jordan) 1'18"921	<b>G. FISICHELLA</b> (Benetton) 1'19"220

# Coulthard beffa Schumacher all'ultimo respiro

Montecarlo, la pole allo scozzese che batte il record e supera Michael. Seconda fila per Hakkinen e Barrichello. Bene Fisichella

Lodovico Basalù

**MONTECARLO** Coulthard alla sua prima pole position a Montecarlo. Lo scozzese sembra davvero lanciato quest'anno, senza più le paure e gli alti e bassi che hanno caratterizzato le precedenti stagioni. David vinse tra le stradine del Principato nel 2000, grazie anche all'abbandono di Schumacher, che ruppe la sospensione (qualcuno giura per una toccata). Ieri il tedesco, nel tentativo di contenere la McLaren-Mercedes di Coulthard, la toccata l'ha data, all'ultimo giro utile, alla curva del Portier. «Peccato per quell'errore, anche se devo dire che non sono mai riuscito a fare un giro perfetto» ha spiegato subito ai microfoni -. Comunque non cerco scuse: oggi David è stato più bravo di me. Mi hanno solo fatto arrabbiare le Arrows, in quanto Verstappen e Bernoldi non guardano molto negli specchietti retrovisori».

Alle stelle l'armata anglotedesca della McLaren. Il patron, Ron Dennis, da sempre borioso, presuntuoso come pochi altri al mondo, non si è lasciato operare per esternare la propria soddisfazione: «Partire al palo qui vuol dire molto, vuol dire mettere una seria ipoteca sulla gara. Comunque anche Hakkinen è ben piazzato». Montecarlo, del resto, è un tracciato cittadino, se vogliamo assurdo, ma che esalta ancora le caratteristiche di guida, anche se le prime quattro posizioni sono sempre occupate dalle due protagoniste del mondiale da quattro anni a questa parte, ovvero McLaren e Ferrari. Dietro, tra gli altri, troviamo al sesto posto un rinato Eddie Irvine, grazie anche a novità sostanziali, in termini aerodinamici, sulla sua Jaguar. E troviamo, ottimo decimo, Giancarlo Fisichella che, con la claudicante



Benetton-Renault, è la dimostrazione più tangibile che tra guardrail e marciapiedi il piede conta, eccome. E allora parliamo dei piedi celebri di Montecarlo, «piedi» di fior di piloti che rispondono ai nomi di Graham Hill, Ayrton Senna, Alain Prost, Michael Schumacher. Sono quelli che hanno vinto di più nel Principato e non è certo un caso. Graham Hill vinse la bellezza di cinque volte, Senna addirittura sei (dal 1989 al 1993 per cinque volte consecutivamente). Era uno spettacolo vedere il brasiliano in azione. Nessuno come lui «lì-mava» i guardrail. Addirittura, nel 1984, quando era pressoché sconosciuto e guidava una scalcagnata Toleman, giunse secondo in una corsa sospesa a causa di

un diluvio incredibile. In realtà fu un episodio alquanto discutibile, in quanto il direttore di gara, che era l'ex-pilota di F.1 e sport prototipi, Jacky Ickx, prese la decisione probabilmente per evitare una figuraccia a Alain Prost, che con l'invincibile McLaren-Porsche stava per essere superato da Senna. Ovvero David che batte Golia. Sarebbe come se oggi una Minardi insidiasse il primo posto di una Ferrari o della stessa McLaren. Quanto fece Senna probabilmente non si ripeterà, anche perché adesso la percentuale di importanza del mezzo è comunque superiore rispetto agli anni settanta e ottanta. Però, fortunatamente, il pilota conta molto di più che in altri circuiti e questo è un monito per

chi giudica troppo affrettatamente le prestazioni di questo o quel debuttante. Il giudizio andrebbe espresso valutando cosa, il poveretto, ha tra le mani, quando, ad esempio, si prende oltre quattro secondi di distacco dalla pole position su un circuito come Monza.

Sfogliando il libro dei ricordi, la scuderia più vittoriosa a Montecarlo risulta la McLaren, con ben undici vittorie (il Gp valido per il mondiale si corre dal 1950, con una sospensione di quattro anni dal 1951 al 1954), grazie soprattutto alle vittorie di Senna e Prost (il francese ha vinto quattro edizioni della corsa), anche se un piccolo contributo lo hanno dato, con una vittoria a testa, Hakkinen e Coulthard. Va evidenziato

come la McLaren sia nata solo nel 1966 mentre la Ferrari è dal 1950 che calca le scene. E al secondo posto troviamo proprio la Ferrari, con sette vittorie. L'anno più triste per le monoposto di Maranello fu il 1967, quando morì bruciato Lorenzo Bandini. Altri tempi, altre macchine, con un livello di sicurezza pressoché inesistente. Al terzo posto la scomparsa Lotus, con sei vittorie, e al quinto la BRM (un altro nome celebre uscito dalla scena a metà anni settanta).

Insomma se da un lato Montecarlo ha permesso a qualche outsider, nel corso della sua storia, di mettersi in luce, nell'albo d'oro la firma ce l'hanno comunque sempre messa fior di campioni.

Schumacher tenterà con gli sci di Isolde Kostner in partenza Coulthard

## Muore Brambilla, meccanico pilota

**MONZA** Se ne è andato anche Vittorio Brambilla, giusto un mese dopo Michele Alboreto. E l'Italia della Formula 1 perde un altro di quei personaggi che si erano ritagliati uno spazio nelle cronache del grande circus. A differenza di Alboreto, Brambilla è morto fuori da quel mondo che gli aveva dato notorietà, in un pomeriggio di sole nella sua Brianza, facendo quello che il sabato fanno tanti uomini normali: stava tagliando l'erba del prato di casa sua, è scivolato a terra e anche la vita gli è scivolata via.

Vittorio Brambilla era, a suo modo, un personaggio singolare, uno di quelli che di motori si intendevano davvero, così come il fratello Tino. Aveva corso in moto, con i kart, con il monopoisto di formula 3, fino al grande salto nella Formula 1.

Anno 1974, sulla March-Ford al fianco di Stuck, dopo aver preso il posto del neozelandese Ganley.

Il suo anno d'oro fu il 1975, unica guida della March Ford sponsorizzata Beta. Fu l'anno in cui ottenne una pole position sul circuito di Anderstorp, nel Gran Premio di Svezia, ma soprattutto vinse il Gran Premio d'Austria all'Osterrreichring, il 17 agosto. Una gara segnata dalla morte di Mark Donohue nelle prove libere della domenica e poi sospesa per la pioggia battente al 29° di 54 giri previsti. Brambilla che era in testa, con largo margine, portò a casa la vittoria e metà punteggio.

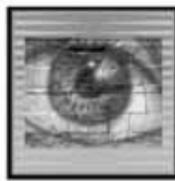
Fu l'unica volta che salì sul podio, anche se diverse altre volte andò a punti, l'ultima nel 1978, ancora in Austria, con un sesto posto. E, in un'altra drammatica giornata, il 10 settembre '78, Vittorio Brambilla rischiò la vita nell'incidente il cui morì Ronnie Peterson. Colpito in testa da una ruota, dovette essere ricoverato in ospedale.

Tornò sporadicamente in formula 1, sull'Alfa Romeo, in due gran premi del 1979 (Italia e Canada) e del 1980 (Giamaica e Italia). A carriera ormai conclusa - a 42 anni, dopo 74 Gran Premi - era rimasto nel mondo dei motori: aveva un'officina a Monza. E, in ossequio alla vecchia passione per le due ruote, si era dilettato a fare per anni il motociclista al seguito del Giro d'Italia.

Entra nel



**rud**  
nonsolomobili



alle offerte 2001



**LETTO**  
Mod. **BARBARA**  
€ 520.000 - € 268,55



**CAMERETTA**  
Mod. **KRONOS**  
€ 1.290.000 - € 666,22



**SALOTTO**  
Mod. **SUSY**  
Vari colori  
€ 690.000 - € 459,64

**BOGGIORNO**  
Mod. **STADIO**  
cittiglio e panna  
€ 1.490.000 - € 769,52



**CUCINA** Mod. **STATUS**  
composizione cm. 2,55  
solo mobili castagno  
€ 1.990.000 - € 1.027,74



**CONSOLLE**  
Mod. **BERTI**  
colore noce  
€ 990.000 - € 511,29

**CUCINA** Mod. **CHIARA**  
composizione cm. 2,55  
solo mobili laminato  
€ 740.000 - € 382,17

FINANZIAMENTI A 12 MESI  
TASSO ZERO IVA - CON 100% DI  
IN COLLABORAZIONE CON:

**COMPASS**

UNIVERSITÀ GRATUITA

SITO INTERNET:  
www.rudmobili.it  
e-mail: info@rudmobili.it

**I NOSTRI PUNTI VENDITA**

**VALTRIANO - FAUGLIA (PE)**  
Via Prin. delle Colles - Tel. e Fax 050 943286

**AREZZO - Loc. PRATACCI**  
Via Edison, 36 - Tel. 0575 664042

**ZONA IND. 21 - ACQUAFEDERANTE (PT)**  
Tel. 0793 732183

**S. ANSANO VINCI (PE)** - Via delle Chiese  
Tel. 0571 584438 - 584139  
Fax 0571 584211 - 584446

**BASSA - CERRETO GUIDI (FI)** - Via Catalani, 20  
Tel. 0571 390089 - Fax 0571 581133

**CASTELLINA SCALO (SI)**  
Strada di Galbano, 8 - Tel. 0577 304142

**ROMA - Via Casilina, Km. 21,300**  
Comune di Montecompatri In allestimento

**CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)** - Loc. Strada  
Tel. 055 9149076 - Fax 055 9149213

**FOLLONICA (GR)**  
Via dell'Agricoltura, 1 - Tel. 0566 53001

**QUARRATA (PT)**  
Via Statale Fiorentina, 184 - Osmi  
In allestimento

Ricordati che...gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.